

Milano 27 (III) 966

e poi sentirsi chiamare "l'uomo
delle dieci vite"; ed essere oggetto
di curiosità giornalistiche - col
tuo odio verso quelle persone!

No, scherzo; tanto poi ne
desidereresti quindici e venti, e
così via in proporzione delle
nuove frotte nascenti.

Invece hai una sola vita, che
la supera forse tutte, in ciò che
crederti di poter raccogliere fi-
no alla decima; perché non

di privilegi, desiderass di darti;
appena un po di cura che tu
le abbia, nel non lasciare ingran-
dire il tuo regno fino a lo smi-
surato o a quel che soverchia
anche le più salde volonta.
E questo mi sembra di sempre
in te, senza che da te dipenda.

Per risolvere, bisogna rac-
cogliere in un unico pensiero
e dargli tempo di espandersi
di ridoppiarsi in se stesso, spe-
ce quando è combattuto da
altri che urgono; e toglier via

tutto ciò che vi mette incertez-³
za, che lo arresta o lo devia.
Allora giungi; e sarai tanto con-
tento.

Non puoi trovare un sostituto
per li affari del Polesine; ma
sarai esigente con li alpi quan-
to con te; o di mala voglia
cederesti l'opera di tanti an-
ni trascorsi? Tu vi sei forse le-
gato da un'età giovanissima
e non vuoi mandare distrutto
nulla, di quanto vi hai compiu-
to e vi è da compiere; ma gli

4

sacrifici quella parte di vita,
più essenziale alle tue idee e
volontà.

tutti ti amano! Facile cosa,
quando si danno le proprie for-
ze a scopo altrui! È una bella
parola! e intanto devi rinunciare
a quello che ti afferma
in altre vie - vera opera tua,
per coloro che non ti sanno ren-
dere nulla. In che domresti
essere egoista, non lo sei e non
lo potrai forse mai essere con

le tue idee politiche; e intanto⁵
quel pensiero d'inquietudine e il ri-
nunciarmi ti stringe l'anima.

Vorrei essere un uomo, te
lo giuro, perché forse mi ascol-
teresti in un modo differente.
Mi capisco il sentimento delle
ultime tue parole. Ho una
cosa che ti manca? Come
potrei dartela altrimenti? Non
capisco.

Io non tarderò più del ven-
tuno o il primo del mese a

6
partire.

Dopo la tua lettera ti pensavo
occupato; volevo evitare; forse
tu non lo desideri; dopo dove-
mo stare tanto.

23.3.1914

Potter

105

G. Heathcote

Hôtel Baglioni

Bologna

INT. 3.8 A



I.M.3.8B

